



*Ministero della cultura*  
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO  
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

*Prot.n.* (vedi intestazione digitale)

*Class* **34.43.01/fasc. 10.320.2/2021**

*Allegati* **nessuno**

*Roma* (vedi intestazione digitale)

*Alla c. a.* Ministero dell'Ambiente e  
della sicurezza energetica  
Direzione generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[VA@pec.mase.gov.it](mailto:VA@pec.mase.gov.it)

*E.p.c. alla* Commissione tecnica di verifica dell'impatto  
ambientale VIA/VAS PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mase.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mase.gov.it)

*al.* Ministero della Cultura  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio le province di  
Pisa e Livorno  
[sabap-pi@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-pi@pec.cultura.gov.it)

*alla.* Società Pellestrina Wind S.r.l.  
[pellestrinawindsrl@legalmail.it](mailto:pellestrinawindsrl@legalmail.it)

*Oggetto:* **[ID\_VIP: 12536]** Progetto di un impianto eolico denominato "Pellestrina Wind" di potenza complessiva pari a 59,4 MW da realizzare in Località Casalappi, nei Comuni di Campiglia Marittima (LI), Piombino (LI) e Suvereto (LI).

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.152/2006

Proponente: **Pellestrina Wind S.r.l.**

**COMUNICAZIONE DELLA RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI DEL MINISTERO DELLA CULTURA ALLA DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI AI SENSI DELL'ART.24 DEL D.LGS.N.152/2006**

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla Società **Pellestrina Wind S.r.l.** (di seguito anche *Proponente*), alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10918/16306>, tenuto conto di quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno (di seguito anche *SABAP-PI*) con nota **prot.n.20139 del 06/12/2024**; tenuto conto di quanto comunicato dal Servizio II della DG Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con nota n.122803705 del 18.12.2024; nelle more di quanto verrà comunicato dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC (di seguito anche *COMPNIEC*) e sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, si comunica la necessità di acquisire **documentazione integrativa** relativamente al "Progetto di un impianto eolico denominato "Pellestrina Wind" di potenza complessiva pari a 59,4 MW da realizzare in Località Casalappi, nei Comuni di Campiglia Marittima (LI), Piombino (LI) e Suvereto (LI).".

La SABAP-PI, nella suddetta nota n.20139/2024, dopo aver delineato dettagliatamente la situazione vincolistica nell'area di intervento, esplicita gli impatti verificati o potenziali ed esprime valutazioni circa la qualità dell'intervento, al fine di fornire indicazioni sugli approfondimenti progettuali necessari:

*"(...) Verificate le disposizioni contenute nel Piano Paesaggistico in merito all'ambito di paesaggio coinvolto e alle specifiche disposizioni della Disciplina d'uso dei beni paesaggistici di cui all'Elaborato 8B del PIT-PPR, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui al punto 8.3 dell'art. 8, questo Ufficio, in relazione alla compatibilità paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ritiene che l'intervento proposto, in un contesto di aree di elevato valore paesaggistico e di presenze monumentali diffuse, possa interferire negativamente o*

OV-31/01/2025



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4333  
PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

*limitare le visuali panoramiche, gli scenari, i coni visuali, sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio.*

*Per quanto riguarda l'ambito archeologico, tenuto conto della tipologia delle opere in progetto e della lunghezza dei tratti interessati dai lavori, questo Ufficio rileva che il progetto in questione prevede di ubicare n. 9 aerogeneratori all'interno di un'areale estremamente antropizzato in antico con una continuità che spazia dall'età preistorica e protostorica sino ai tempi moderni, con picchi insediativi legati alla genesi della città etrusca di Populonia e al successivo affermarsi del dominio romano, come ampiamente noto e documentato da scavi e ricognizioni di superficie (Relazione VPIA, pp. 55 sgg).*

*Pur ritenendo questa Soprintendenza che il progetto presenti elementi di criticità, tuttavia la redazione non adeguatamente sviluppata e dettagliata degli elaborati progettuali fa ritenere non sufficientemente esaustiva la documentazione presentata a corredo del progetto, poiché gli elaborati prodotti non chiariscono e non rappresentano compiutamente tutti i potenziali rischi di interferenze con i beni paesaggistici, monumentali e archeologici da questo Ufficio sopra menzionati”.*

Considerato che la valutazione di impatto ambientale tiene conto e valuta le interazioni degli interventi con il paesaggio ben oltre alla definizione dei singoli beni paesaggistici, e che l'analisi istruttoria condotta sugli elaborati documentali depositati agli atti, ha fatto emergere carenze e criticità che dovranno essere oggetto di adeguata integrazione documentale o approfondimento progettuale, alla luce del quadro delle tutele presenti, al fine di superare le criticità illustrate con riferimento agli impatti negativi del progetto sulla componente paesaggio e beni culturali, tenendo conto di quanto richiesto dalla SABAP-PI, in merito al progetto in esame si chiede al Proponente di fornire la seguente documentazione integrativa:

- *elaborati architettonici progettuali dello stato di fatto e di progetto, adeguati a valutazioni di tipo paesaggistico, includendo un corretto intorno paesaggistico di riferimento e sezioni ambientali necessarie, con riferimento a tutte le opere in progetto: aerogeneratori, viabilità nuova e di adeguamento, piazzole, cabine e interventi di sistemazione morfologica.*
- *ulteriore documentazione fotografica che rappresenti più dettagliatamente le aree limitrofe tutelate e su menzionate con punti di scatto a diversa distanza (ravvicinata, media e di ampio raggio), il tutto riportato in un fascicolo fotografico i cui punti di scatto dovranno essere riportati in una planimetria generale e di dettaglio.*
- *A tale studio maggiormente approfondito dovranno corrispondere **adeguate rappresentazioni di simulazioni digitali rendering e foto-inserimenti che dovranno chiarire compiutamente l'intervisibilità dell'opera in progetto con lo stato dei luoghi** opportunamente rilevato.*
- *Si richiede inoltre di integrare le opere di mitigazione e di inserimento paesaggistico con una specifica e dettagliata progettazione paesaggistica, includendo anche quelle opere descritte di finitura:*
  - *esecuzione di interventi di sistemazione morfologico-ambientale in corrispondenza delle piazzole di cantiere e dei tracciati stradali al fine di evitare il più possibile il verificarsi di fenomeni erosivi e dissesti e favorire l'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico*
  - *esecuzione di mirati interventi di mitigazione e compensazione e recupero ambientale, come dettagliatamente descritto negli elaborati ambientali di riferimento.*

Per la **verifica analitica dell'impatto visivo del progetto**, l'elaborazione di strumenti come le Mappe di intervisibilità teorica (MIT), le Mappe di visibilità dai punti di osservazione (MVPO) e le **fotosimulazioni (fotoinserti)** dovrà essere realizzata secondo le seguenti specifiche:

- su immagini reali, con un maggior numero di punti di vista situati nell'area del suo impatto potenziale, dai punti panoramici e dai punti di maggiore apertura visiva di tutti i centri abitati, prive di ostacoli visivi in primo piano, in grado di documentare tutti i beni tutelati in prossimità degli aerogeneratori, **considerando l'areale (buffer) di effettivo impatto visivo, così come definito al punto a) del paragrafo 3.1 dell'allegato 4 delle Linee guida nazionali di cui al D.M. 10 settembre 2010, che sappiamo essere, dai dati analitici trattati in letteratura scientifica, di almeno 20 km.** I rendering devono essere realizzati su immagini reali ad alta definizione, in riferimento a punti di vista significativi, e soprattutto su immagini realizzate in piena visibilità e con cielo terso (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc.), in quanto il colore bianco delle nuvole in sostanza determina un annullamento della visibilità delle torri eoliche.
- **I coni visivi delle riprese fotografiche devono consentire la valutazione dell'impatto paesaggistico, con angolo di ripresa sufficientemente ampio, ma anche la valutazione dell'impatto visivo-percettivo, con angolo di ripresa prossimo all'angolo azimutale caratteristico dell'occhio umano**, assunto pari a 50°, ovvero pari alla metà dell'ampiezza dell'angolo visivo medio dell'occhio umano (considerato pari a 100° con visione di tipo statico). **I coni visivi di ciascuna ripresa dovranno essere rigorosamente riportati in planimetria, alla scala opportuna, per una realistica verifica della porzione di campo visivo azimutale occupato da più aerogeneratori in sequenza**, che dovrà naturalmente corrispondere alla porzione occupata in ciascuna ripresa fotografica.
- **Gli aerogeneratori in progetto dovranno essere rappresentati nella reale scala di percezione visiva in relazione agli angoli di ripresa fotografica, con contorni netti e ad alta definizione, evitando di adottare colori grigi o azzurri tendenti a confondere la loro sagoma con lo sfondo.**

In particolare tenuto conto del sistema insediativo dei centri urbani, della viabilità e degli agglomerati rurali, dovranno essere presi in considerazione i coni visuali più significativi all'interno dei quali elaborare i fotorendering, in cui dovranno essere rappresentati gli aerogeneratori in progetto, quelli esistenti e quelli in valutazione, in particolare quelli previsti dal progetto di impianto eolico identificato con ID 10571, proposto dalla società San Nicola Energia S.r.l. , e 6 aerogeneratori esistenti, sulla costa a est di Piombino. Tra gli altri, a titolo esemplificativo, si evidenziano i seguenti punti di vista:

- dal centro storico di Suvereto , ca. 4400m a nord est di VTN6;
- dal centro storico di Campiglia M.ma, ca. 5100m a nord ovest di VTN4;
- dall'area archeologica di Poggio del Mulino, ca. 12500m a ovest da VTN4;
- dalla Torre e fontana della Vignarca, ca. 6600m a sud ovest di VTN1;
- dalla Villa di Magona, ca. 5100m a ovest di VTN4;

In ambito archeologico il Servizio II della DG Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, con la suddetta nota n.122803705 del 18.12.2024, visto il parere della SABAP-PI n.20139/2024, evidenzia *“la necessità di assoggettare l'intervento in oggetto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 1, c. 7 e ss., dell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023. Tuttavia, considerato che la (SABAP-PI) ha contestualmente richiesto integrazioni documentali e approfondimenti progettuali in merito agli aspetti di tutela paesaggistica, si ritiene opportuno esprimere le valutazioni in merito all'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico solamente a seguito della trasmissione di quanto richiesto. Gli approfondimenti progettuali domandati, infatti, potrebbero comportare modifiche progettuali e sono comunque necessari a valutare olisticamente la compatibilità dell'intervento con la tutela della componente ambientale del paesaggio insieme a quella del patrimonio archeologico.*

*Pertanto, per quanto di competenza, si ritiene opportuno precisare quanto segue:*

- *La documentazione archeologica “prodromica” già prodotta deve essere trasmessa anche nell'originario formato Geopackage (Template\_GNA\_Istituto Centrale per l'Archeologia) per l'acquisizione e la valutazione da parte di questa Soprintendenza speciale e della Soprintendenza territoriale di riferimento.*

*- Si rammenta, inoltre, che nel caso in cui le integrazioni richieste per gli aspetti paesaggistici comportino modifiche al progetto e una diversa dislocazione delle opere previste, la documentazione archeologica deve essere opportunamente aggiornata di conseguenza.*

**La presente richiesta di integrazioni documentali, formulata ai fini delle valutazioni di esclusiva competenza di questo Ministero viene trasmessa a codesta DGVA del MASE, ai fini della formalizzazione della richiesta di integrazione documentale prevista ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006, ad integrazione di quella che verrà, eventualmente, formulata dalla COMPNIEC del MASE, anche per consentire a codesta Autorità competente la corretta individuazione dei termini di legge, per il riscontro alle suddette richieste.**

**Si rimane in attesa di un cortese riscontro a quanto sopra richiesto.**

Si comunica che per informazioni in merito al presente progetto è possibile contattare l'arch. Ottavia Voza della Segreteria Tecnica della Soprintendenza Speciale per il PNRR al seguente indirizzo di posta: [ottavia.voza@cultura.gov.it](mailto:ottavia.voza@cultura.gov.it)

(\*) Per il Capo Dipartimento Avocante  
(Dott. Luigi LA ROCCA)  
IL DIRIGENTE del Servizio V DG ABAP  
(Dott. Massimo CASTALDI)

(\*) rif. delega nota prot. n. 23843 del 13/08/2024